

Riportiamo qui sotto il testo relativo alla distruzione delle falde acquifere contenuto nel rapporto ECORYS Nederland BV (NL) In co-operation with : COWI (DK), ECN (NL), Ernst & Young Europe (B) and Consultrans (ES) detto brevemente **RAPPORTO COWI** voluto dalla buon'anima della Loyola De Palacio per conto dell'Unione Europea. Il rapporto è dell'aprile 2006.

Questo rapporto ha analizzato esclusivamente i dati forniti da LTF e nonostante tutto dice queste cose. Ricordiamoci che dopo queste dichiarazioni nessuno potrà più chiedere i danni ad LTF, perché loro li hanno già previsti e quindi tutta la responsabilità di tutti i danni idrogeologici saranno solo dei decisori politici che hanno voluto l'opera.

Desertificazione delle montagne, cambiamenti climatici, alluvioni e frane sono già state tutte messe in conto e quindi nessuno potrà più lamentarsi o chiedere danni.

Pensiamoci bene tutti e ricordiamo di quanto è già successo finora in Valle e nel Mugello.

### *Analisi degli studi condotti da LTF in merito al progetto Lione-Torino(sezione internazionale)*

Final Report-IT-rev pagg. 47 - 48

#### **4.4.1 Bilancio idrologico / Il ciclo idrologico**

##### **Orientamento generale**

La circolazione dell'acqua mediante il processo di evaporazione, precipitazione, scorrimento delle acque sotterranee, scorrimento di superficie, ecc. caratterizza il generale il ciclo idrologico. **Un progetto dell'ampiezza del collegamento ferroviario previsto può influire significativamente su diverse componenti del ciclo idrologico nelle zone che attraversa.** Nella valutazione degli impatti ambientali causati dal tunnel, il ciclo idrologico è una base importante che permette di verificare la coerenza delle valutazioni relative alle acque sotterranee e di superficie.

LTF ha stimato<sup>18</sup> che i due tunnel principali (il tunnel di base e il tunnel di Bussoleno), le discenderie, ecc. riceveranno un flusso cumulativo di acque sotterranee compreso tra 1951 e 3973 L/s nel caso stabilizzato. Ciò equivale a una portata compresa fra i **60 e i 125 Milioni di m3/anno, comparabile alla fornitura d'acqua necessaria a una città di circa 1 milione di abitanti.** Il drenaggio delle acque sotterranee è tutt'altro che trascurabile comparativamente al ricarica totale delle acque sotterranee nelle zone situate lungo il tunnel. I valori riportati sono determinati al fine di pianificare i lavori di drenaggio e traforo del tunnel ed è possibile che siano sovrastimati. **Tuttavia, anche in presenza di una portata inferiore alle stime, la quantità di acque sotterranee da drenare per il tunnel resta considerevole.**

In generale, i tunnel avranno l'effetto di drenare una quantità non trascurabile di acque sotterranee verso le estremità, dove saranno riversate nell'Arc o nella Dora Riparia, direttamente o dopo essere state utilizzate, per esempio per apporto di acqua potabile. **Ciò influenzerà lo stoccaggio e i movimenti delle acque sotterranee e probabilmente altri elementi del ciclo idrologico.**

[...]

Al contrario, per le zone situate a monte delle estremità dei tunnel, la portata totale delle acque di superficie, e particolarmente il flusso minimo annuo, potrebbe essere modificata, **la ripartizione fra acque di superficie e sotterranee potrebbe cambiare radicalmente.**

**Simili variazioni possono incidere sull'ambiente in generale o su certi impieghi dell'acqua, ad esempio:**

- **L'alimentazione delle proprietà private, paesi e città.**
- **L'agricoltura e l'irrigazione.**
- **Lo scorrimento delle acque usate (durante il periodo di flusso minimo, le acque usate potrebbero essere le uniche a scorrere in superficie).**
- **La produzione idroelettrica.**

Oltre alla questione relativa alla quantità d'acqua, occorre considerare l'impatto potenziale sulla sua qualità, che comprende gli impatti sulle acque sotterranee nei pressi del tunnel e gli impatti sui corsi d'acqua nei quali si riversa l'acqua drenata, tenendo conto che le acque sotterranee sboccano in un corso d'acqua dalla temperatura nettamente inferiore.

**Gli effetti del drenaggio si faranno sentire relativamente presto dopo il passaggio dei lavori: entro l'anno se non nel giro di settimane.** Probabilmente non è possibile documentare o quantificare immediatamente questi effetti in tutti i casi (p. es.: diminuzione della portata minima di un corso d'acqua), ma nella gran parte dei casi in cui dovesse verificarsi un effetto, questo effetto sarà subito evidente, di modo che gli eventuali problemi che si presentassero saranno risolti nella fase di costruzione.

<sup>18</sup> Vedi rif. /54/, Sottomissione LTF No. 56, Modello idrogeologico e geotermico, Tabelle 5 e 8, p.33 e 39